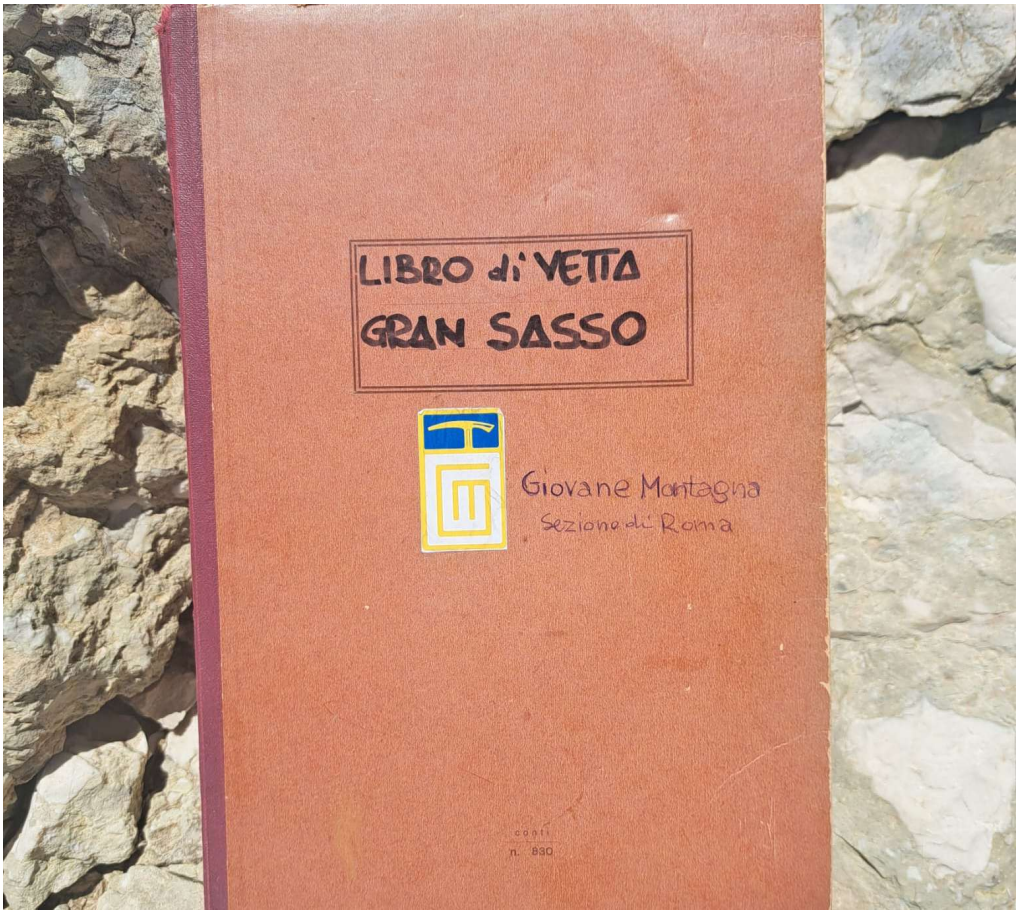
L'uomo dovrebbe usare gli strumenti politici a favore della verità, della sanità, dell'ordine internazionale (Thomas Merton)

GIOVANE MONTAGNA

NOTIZIARIO ONLINE DELLA SEZIONE DI ROMA



(Il nuovo libro di vetta portato in cima al Gran Sasso dalla nostra sezione)

EDITORIALE – *Arrivederci, cari amici*

Quest'estate ci hanno lasciato alcuni *grandi vecchi*, che molto hanno significato nella vita spirituale italiana e per la Giovane Montagna in particolare: don Giuseppe Cereti e padre Bernardo Antonini.

Ho avuto modo di conoscerli ed apprezzarli personalmente, dapprima tramite il movimento delle Equipes Notre Dame, movimento di spiritualità coniugale di cui io e Stefania facciamo parte e di cui erano entrambi consiglieri spirituali, e successivamente anche all'interno della Giovane Montagna.

Penso che li accomunavano diversi aspetti: il rigore intellettuale e la profondità di pensiero, la passione e la fede che trasparivano dietro il parlare pacato ma deciso. Erano persone libere, la fede e l'intelletto li avevano portati ad assumere a volte posizioni scomode all'interno della Chiesa, posizioni che avevano portato a censure e sofferenze, ma il tempo ha reso loro giustizia (i tempi della Chiesa a volte sono lunghi) e la loro testimonianza è stata riconosciuta nel suo giusto valore *(Segue a pag. 3)*

Sommario

EDITORIALE – *Arrivederci, cari amici* 1
ESCURSIONI IN PROGRAMMA 4
Passeggiate romane: ripartiamo 4
Sabato 3 - domenica 4 ottobre – Aggiornamento roccia: Valchiusella 4
4 -11 ottobre – Isola di Itaca (annullata) 4
Domenica 18 ottobre – Valle Lattara-Cresta di Iorio 5
Venerdì 23 - domenica 25 ottobre – Assemblea dei delegati a Monteortone 6
Domenica 1 novembre – Croce di Monte Capreo e caldarroste 7
Domenica 8 novembre – Sfumature d'autunno a Cervara di Roma 8
Domenica 15 novembre – Assemblea di sezione 9
Domenica 22 novembre – Cicloturistica Capranica -Civitavecchia 9
Domenica 13 dicembre – Gita di Natale: Laghi Lungo e Ripasottile 9
Venerdì 18 dicembre – Messa e cena di Natale 9
SERATE IN SEDE IN PROGRAMMA 10
Giovedì 15 ottobre – (Rinviata) 10
Giovedì 5 novembre –Autobiografia di Luca Mazzoleni 10
CRONACHE E RACCONTI 11
4 luglio – Salita al Gran Sasso per la via delle creste 11
7 - 12 luglio – Trekking avanzato: Sentiero Roma 14
11 - 13 settembre – Raduno intersezionale: Val d'Aveto 14
18 - 20 settembre – Costa dei Trabocchi 15
27 settembre – Ferrata sulle gole del Farfa 16
NOTIZIE DALLA SEZIONE 17
Notizie liete 17
Notizie tristi - Ricordo di amici scomparsi 17
Bando del concorso fotografico 2026 22
Convenzioni 23
Norme operative per le escursioni 23
Contatti 24

(Segue dalla prima pagina)

Non posso dire di aver intessuto rapporti personali con entrambi, ma conservo per loro affetto e ammirazione per le loro vite.

Di don Giovanni mi colpiva la sua capacità di fare affermazioni di grande forza, che colpivano l'animo nel profondo, esibendo una tranquillità disarmante tramite la sua voce pacata e regolare.

Di padre Bernardo ricordo in particolare un'omelia in cui, parlando dell'esperienza della fede, ad un certo punto si espresse più o meno in questi termini: "io credo perché la fede mi fa star bene". Queste parole mi sono rimaste impresse nella mente e nel cuore. Non volevano certo banalizzare la ricchezza della fede, ma evidenziare quanto possa incidere in positivo nella vita di ognuno. Spesso si considera la fede soprattutto in termini di impegno, di doveri, di rinunce e di sofferenza, dimenticando che Gesù nei Vangeli si presenta come portatore di felicità: *il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero, … Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro.*

Ora entrambi hanno salutato questa terra. Ma voglio credere che il loro non sia stato un addio, ma soltanto un arrivederci, al quale anch'io rispondo con un: arrivederci, cari amici.

ESCURSIONI IN PROGRAMMA

Passeggiate romane: ripartiamo

E' arrivato l'autunno e, come promesso, riprendono le nostre *Passeggiate Romane del Sabato.*
La prima del nuovo ciclo è programmata per sabato 3 ottobre, dalla Stazione FS di San Pietro saliremo sul primo treno per Cesano, scenderemo dal treno alla stazione di Monte Mario e cammineremo sulla ciclabile (asfaltata) realizzata sul percorso della vecchia ferrovia. Piccola sosta al bistrot di Monte Ciocci e poi discesa (lungo ponte e suggestiva galleria) fino alla Stazione di San Pietro. Lunghezza del percorso: circa 5 km, percorribili tranquillamente in 1 ora e mezza.

Per le passeggiate non è necessaria iscrizione.

Vi aspettano i due DdG: Guido Motteran e Ilio Grassilli, i quali intendono effettuare le camminate anche con condizioni meteo ... non ottimali.

Sabato 3 - domenica 4 ottobre – Aggiornamento roccia: Valchiusella

(A cura della CCASA – A)

Ultimo appuntamento dell'anno per le giornate dedicate alle tecniche alpinistiche, organizzate dalla Commissione Centrale Alpinismo e SciAlpinistico. Questa volta si svolgeranno in provincia di Torino, nella Valchiusella.

4 -11 ottobre – Isola di Itaca (annullata)

I nostri infaticabili organizzatori Guido Giampiero sono veramente dispiaciuti di non poter proporre quest'anno il tradizionale trekking.

Purtroppo il nostro abituale partner, la Naturaliter, ci ha abbandonato. Abbiamo provato a modificare la destinazione e anche il periodo ma ci è sempre stato risposto che non c'erano disponibilità. Il nostro sospetto è che qualche episodio, nei precedenti viaggi, e in particolare a Creta, li abbia preoccupati circa la nostra capacità di affrontare in sicurezza le escursioni proposte.

Abbiamo allora provato a verificare con altri e anche ad organizzare il soggiorno in proprio. Purtroppo in entrambi i casi il costo era troppo elevato. Da ultimo abbiamo coinvolto Telemaco, il nostro amico sardo, che in anni passati ci aveva guidato più volte in Sardegna e in Corsica. Anche in questo caso però il costo era troppo elevato. Da qui la decisione di rinunciare.

Domenica 18 ottobre – Valle Lattara-Cresta di Iorio

(DdG M. De Masi – S.Zauli - EE)



Un giro piuttosto lungo ed impegnativo, ma molto vario e panoramico, ai margini meridionali del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, percorrendo i boschi di faggio della Val Lattara e attraversando la lunga cresta che porta dal valico del Tranquillo fino al rifugio Iorio, con vista da un lato sulla Valle di Comino e dall'altra sulle montagne intorno Pescasseroli ed Opi, per poi ridiscendere lungo il vallone di Capodacqua. L'accesso alle creste di questo itinerario è interdetto dal PNLM fino al 20 settembre per non disturbare l'orso marsicano.

Ritrovo: L'appuntamento principale a Roma è alle **ore 6.45** a **Piazza Bologna**, con partenza alle ore **7.00**. Altri appuntamenti potranno essere presi secondo necessità.

Viaggio Con auto private. Circa **1:45** di viaggio da piazza Bologna.
La destinazione è il parcheggio all'inizio del vallone Capodacqua, vicino al rifugio Orsa Maggiore recentemente costruito.
Si deve prendere l'autostrada Roma-Napoli fino a Ferentino. Di qui si segue la superstrada per Sora dove potremo fare una breve sosta al caffé D'Antan. Da Sora si prende la SR666 per Campoli Appennino fino al parcheggio del vallone Capodacqua.

Difficoltà: EE

Dislivello: circa **1000 m** di dislivello su un percorso di circa **16 km**.

Durata: Circa **8 ore**, soste escluse (ma, come sempre, molto dipende dal passo dei partecipanti)

Note:

1. Una parte del percorso in cresta è considerata sentiero per esperti e quindi saranno ammessi solo partecipanti abbiano la necessaria tecnica di montagna
2. Il percorso è ad anello e quindi se qualcuno ha difficoltà a continuare, non può essere recuperato al ritorno
3. Il percorso è lungo e le ore di luce ad ottobre sono limitate (tramonto 18.25), per cui si dovrà procedere con una certa speditezza e sarà comunque bene portare anche una torcia elettrica

Itinerario: Dal parcheggio si partirà per le 9.15 circa. Lasciate le auto (circa 900 m s.l.m.), si sale sulla destra su un sentiero nel bosco piuttosto ripido che arriva al rifugio valle Lattara e quindi al valico del monte Tranquillo (m 1673 m s.l.m.).
Di qui si sale ancora lungo la cresta verso il monte Pietroso (m 1876 s.l.m.).

La cresta diventa rocciosa e si continua su un sentiero per esperti. Si arriva al Monte della Strega (m 1909 s.l.m.) e alla Rocca (m 1924 s.l.m.) cui segue La Rocca (m 1889 s.l.m.) per poi giungere al rifugio Iorio (m 1830 s.l.m.).
Di qui si scende sulla sinistra verso il vallone Carbonara, che, a partire dal rifugio Capodacqua (m 1218 s.l.m.), diventa vallone Capodacqua e si ritorna così al parcheggio di partenza.



Spese di viaggio: 60 euro a macchina da suddividere tra i componenti dell'equipaggio.

Equipaggiamento: scarponi con suola ben scolpita, abbigliamento a strati, con giacca antivento ed antipioggia, cappello ed indumenti sia per il freddo che per il sole, occhiali da sole, bastoncini telescopici, pranzo al sacco, borracce con acqua in quantità. Prevedere un minimo di abbigliamento di ricambio da lasciare in auto.

Iscrizioni entro venerdì 16 ottobre a: Mauro De Masi: mauro.demasi62@gmail.com - tel. 328 0024802 e Francesco Zauli: zauli.francesco@gmail.com; tel. 373 783 6124

Venerdì 23 - domenica 25 ottobre – Assemblea dei delegati a Monteortone

Come ogni anno, i delegati di tutte le sezioni della Giovane Montagna si riuniscono per discutere sull'andamento dell'associazione, sulle sue attività, in particolare quelle intersezionali, e sulle prospettive future. Particolare attenzione sarà dedicata alla preparazione del congresso nazionale, previsto per il 2028.

Quest'anno l'assemblea sarà ospitata dalla Sezione di Padova nella Casa Religiosa di Ospitalità San Marco a Monteortone (Padova). Ex Monastero Agostiniano del 1443, dal 1937 è di proprietà dei Padri Salesiani.

Questo in sintesi il programma:

VENERDI' 23 ottobre
Dalle ore 16,00 – Accoglienza e sistemazione dei partecipanti. In attesa della cena: visita al vicino Santuario di Monteortone e Via Crucis sul Monte.
Ore 19,30 - Cena
Dopo cena, momento conviviale nel chiostro con biscotti tradizionali - degustazione di vini e particolari liquori dei Colli Euganei. La musica suonata da Emily Kelly, giovane promessa del violino, allieterà la serata.

SABATO 24 ottobre
Ore 7,30 - Colazione
Ore 8,30 - Partenza del pullman riservato per la visita guidata ad Arquà Petrarca, tra "I Borghi più Belli d'Italia", bandiera arancione del TCI e all'Oratorio.
Ore 10,00 – Accoglienza e sistemazione dei nuovi arrivati.

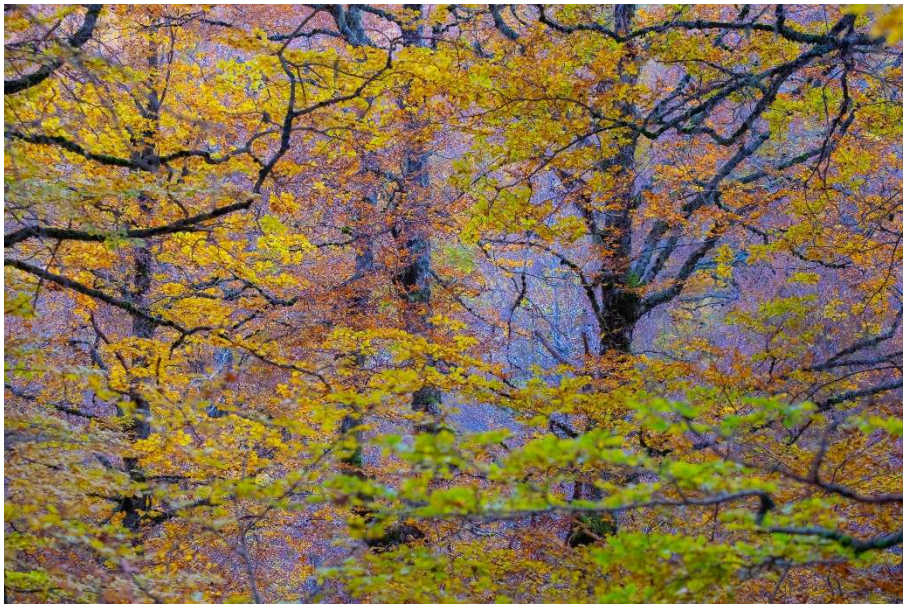
Ore 10,30 – Riunione Pre-assemblea del Consiglio di Presidenza Centrale (per i componenti dell'Ufficio di Presidenza e i presidenti di sezione)
Ore 12,30 – Pranzo
Ore 14,00 – Inizio dell'assemblea con saluti introduttivi e "Pensiero Spirituale" di Don Alessandro Spiezia.
Ore 14,30 – Accompagnatori lasceranno l'Assemblea. Con pullman riservato andranno a Padova per la visita guidata a: Basilica del Santo, Piazze, Palazzi e luoghi storici della città. La passeggiata nel centro storico durerà circa due ore;
Ore 19:00 – Conclusione prima giornata dei lavori assembleari;
Ore 19,30 - Cena
Ore 21,00 - Rassegna di audiovisivi fotografici con Giovanni Salvato. Al termine momento conviviale con degustazione del Brodo di Giuggiole.

DOMENICA 25 ottobre
Ore 7,30 - Colazione
Ore 8,30 - Santa Messa nella Cappella della Casa Religiosa San Marco.
Ore 9,30 – Proseguimento dei lavori assembleari
Ore 9,30 – Partenza degli accompagnatori con pullman riservato per una visita guidata all'Abbazia di Praglia
Ore 12,30 – Pranzo. Al termine saluti, scioglimento dell'Assemblea e partenza per le proprie città.

Domenica 1 novembre – Croce di Monte Capreo e caldarroste

(Ddg. Federico Grassilli – Francesca Attoni - E)

Una splendida escursione nel cuore dei monti Lepini, tra panorami mozzafiato e i colori dell'autunno.



Partiremo da Pian della Faggeta immergendoci subito nel bosco e guadagnando quota in maniera regolare fino alla sella da cui occorre scegliere: Semprevisa o Capreo? Noi andremo...in entrambe le direzioni! Verso sinistra per ammirare la vista verso il mare... e poi, tornando sui nostri passi, a destra, verso il Capreo.

A differenza di quello che si potrebbe immaginare, la famosa Croce di Monte Capreo non coincide con la vetta, che è tutt'altro che emozionante, ma con una maestosa croce, voluta da Papa Leone XIII nel 1900, da cui la vista si estende sui restanti Lepini occidentali, la pianura pontina e la costa tirrenica. Se saremo fortunati cammineremo in un contesto di colori da togliere il fiato.

A conclusione dell'escursione la sagra delle caldarroste di Carpineto Romano sarà la giusta ricompensa per noi escursionisti.

Dislivello: 550

Lunghezza: 11 km

Appuntamento: ore 9 direttamente a Carpineto Romano. Ciononostante, sulla base delle iscrizioni, i ddg proveranno ad organizzare degli equipaggi che consentano di dare un passaggio a chi non ce l'ha.

Costi: 40€ ad equipaggio. 5€ per i non soci, comprensivo di assicurazione.

Equipaggiamento: scarpe da trekking con suola scolpita, abbigliamento a strati, membrana per pioggia e vento, bastoncini.

Pranzo: al sacco.

Vi ricordiamo che il tema del concorso fotografico di quest'anno è "Cielo e Nuvole": non dimenticate la macchina fotografica o il cellulare.

Iscrizioni entro e non oltre venerdì 30 ottobre ai Ddg: Federico Grassilli 347.1807358 - grassilli.fisio@gmail.com; Francesca Attoni 349.4706569 - francesca.attoni@gmail.com

Domenica 8 novembre – Sfumature d'autunno a Cervara di Roma

(Ddg. Marta Grassilli – Emilio Sanchez - E)



Sui sentieri dei Monti Simbruini una escursione che parte da Cervara di Roma, il paese degli artisti, fino alle suggestive località di Prataglia e La Prugna attraversando boschi con i colori dell'autunno e altipiani panoramici.

Lungo il percorso incontreremo l'Area Faunistica del Cervo, un'area protetta situata a breve distanza dall'inizio del cammino, dove è spesso possibile osservare esemplari di cervi da vicino.

Appuntamento: ore 8.30 Piazza Bologna

Viaggio: in auto. Autostrada Roma - L'Aquila, uscita Vicovaro Mandela. Arrivo a Cervara di Roma per pausa caffè e partenza

Lunghezza e dislivello: 12 km, 400 m di dislivello.

Iscrizioni entro giovedì 6 novembre a Marta Grassilli. marta.grassilli@gmail.com 348.3996236

Domenica 15 novembre – Assemblea di sezione

Come ogni anno, la Giovane Montagna di Roma si riunisce per discutere sul bilancio delle attività dell'anno che si sta per concludere, lo stato della sezione e la presentazione dell'anno che viene. Tutti i soci sono caldamente invitati a partecipare.

Domenica 22 novembre – Cicloturistica Capranica - Civitavecchia

(Ddg. Andrea Negri – Tullio Lavosi – MTB)

Nel cuore dell'Etruria laziale si snoda un affascinante itinerario MTB lungo i binari dismessi della tratta ferroviaria Capranica-Civitavecchia. Si tratta di un percorso di circa 50 km, ideale per gli appassionati di mountain bike, che offre natura incontaminata con leggeri cambiamenti altimetrici.

Comunicheremo per tempo ai soci i dettagli organizzativi dell'escursione.

Domenica 13 dicembre – Gita di Natale: Laghi Lungo e Ripasottile

(Ddg Laura Aroldi – Giovanna Cultrera – E)

L'itinerario si svilupperà nella piana reatina, più precisamente nella riserva naturale dei laghi Lungo e Ripasottile. Ci addentreremo nell'oasi naturalistica, percorrendo sentieri pianeggianti fino a raggiungere alcuni punti di osservazione; nella stagione invernale si possono avvistare delle specie di uccelli acquatici quali: anatre e aironi, con un po' di fortuna anche gru e altre rarità!

Ci sposteremo lungo il percorso cercando di trovare il punto d'osservazione più interessante tra canneti e zone boschive attraversate dal fiume Velino ed il monte Terminillo sullo sfondo.

Comunicheremo per tempo ai soci i dettagli organizzativi dell'escursione.

Venerdì 18 dicembre – Messa e cena di Natale

(a cura del Consiglio di Sezione)

Anche quest'anno si rinnova il tradizionale appuntamento di fine anno. Ci ritroveremo a San Pancrazio per la messa e poi per un incontro conviviale con la premiazione del concorso fotografico

SERATE IN SEDE IN PROGRAMMA

Giovedì 15 ottobre – (Rinviata)

La proiezione di un film sulla montagna è stata rimandata a gennaio del 2027

Giovedì 5 novembre –Autobiografia di Luca Mazzoleni

Con un cambio di calendario rispetto al programmato, ospiteremo a San Pancrazio, nella sala San Michele, Luca Mazzoleni e Stefano Ardito.

Entrambi noti e cari ai soci di GM, ci intratterranno presentando l'ultimo libro scritto da Luca, autobiografico, sull'esperienza di rifugista al rifugio Franchetti, da anni da lui gestito.

La presentazione avverrà sottoforma di intervista condotta da Stefano Ardito e sarà accompagnata dalle immagini di un docufilm, che illustra l'esperienza presentata.



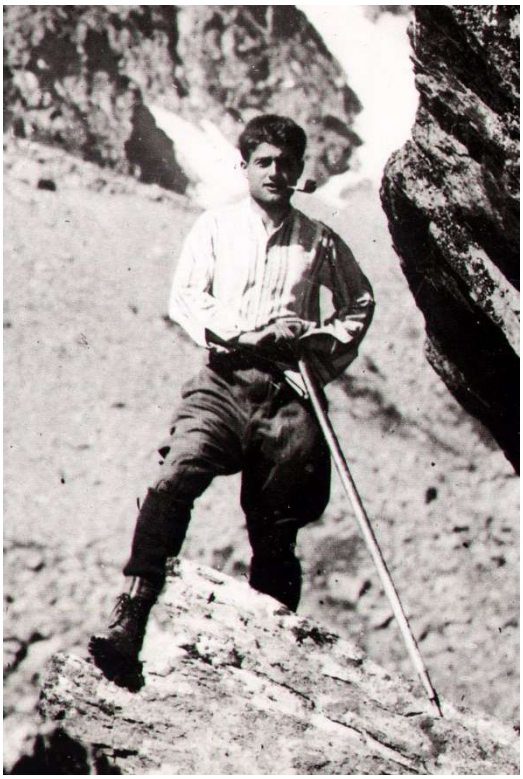


CRONACHE E RACCONTI

4 luglio – Salita al Gran Sasso per la via delle creste

So' Sajitu ajiu Gran Sassu
so' remastu ammutilitu
me parea che passu passu
se sajesse a j'infinitu

Così recita una canzone tradizionale abruzzese che celebra la montagna più alta dell'appennino e il 4 luglio si sono verificate tante coincidenze per andare, insieme a Unitrekk, a raggiungere anche noi della sezione di Roma la cima del Gran Sasso a 2912 m!



Una giornata particolare, era il giorno della morte di San Pier Giorgio Frassati ed Emilio, ddg e grande animatore del gruppo, ha avuto in prestito da Wanda Gawronska, nipote di Pier Giorgio, la sua piccozza, immortalata in una delle più belle fotografie sul Monviso

E insieme alla piccozza abbiamo portato in cima il libro di vetta, sostituendo i numerosi fogliettini, santini e quaderni che erano stati stipati fino all'inverosimile nella cassetta.

Ma soprattutto, in cima alla vetta occidentale, sono saliti 18 giovani universitari, molti studenti alla Sapienza, del gruppo Unitrekk, che si incontra alla Cappella Universitaria per camminare insieme e condividere la vita e la fede in mezzo alla bellezza delle montagne.

Alcuni di loro sono anche soci della nostra sezione e insieme ad Emilio li abbiamo accompagnati nella conquista di questa cima percorrendo la via delle creste in salita e scendendo per la via normale.



Sono state ore emozionanti, per molti di loro è stata la prima salita e la via delle creste è sempre impegnativa.

Una sfida raccolta e vinta da tutti, molti salivano come stambecchi, altri più lentamente e sono stati aiutati a superare le difficoltà da parte del gruppo. Una volta in cima, oltre al meritato pranzo e riposo, abbiamo insieme recitato la preghiera della Giovane Montagna, curata la cassetta del libro e scattato una bella foto, con la piccozza di Pier Giorgio, salito idealmente insieme a noi, di tutto il colorato e veramente giovane gruppo. Dopo una lunga e divertente discesa, condita anche da una scaramuccia con le palle di neve ai primi di luglio, siamo arrivati

finalmente a Campo Imperatore dove non sono mancati i famosi arrosticini gustati insieme in allegria.

Una giornata particolarmente significativa, dove l'amicizia e la solidarietà sono diventati azione concreta e gioia condivisa.



A presto per altre cime e altre escursioni insieme, camminando per le nostre montagne

(Fabrizio Farroni)

DUE ANNI A QUOTA 2912: il nostro quaderno di vetta in cima al Gran Sasso

Una domenica di luglio 2026 il nostro past president Fabrizio ed Emilio Sanchez hanno condotto in vetta al Gran Sasso un bel gruppo di studenti universitari, percorrendo la via delle Creste. E' stata l'occasione per effettuare il recupero del Quaderno di Vetta lasciato lassù nell'estate del 2024 e sostituirlo con uno nuovo.

La foto sotto riportata mostra tutto quello che hanno trovato dentro la cassetta che custodisce il Quaderno: singoli fogli dello stesso, agendine, fogli di fortuna, fotografie e "santini", tutti pieni di scritte a ricordo di tante salite.



Mi sembra di poter trarre queste osservazioni:

- Nonostante la moderna tecnologia video, chi arriva lassù sente ancora il bisogno di esprimere su carta l'emozione provata
- Se non ci sono fogli liberi non si fa scrupolo di usare la carta che proteggeva il suo panino
- Se ha con sé un'agendina personale con fogli ancora liberi non esita a sacrificarla e lasciarla lassù a favore di altri alpinisti che saliranno.

Tutto ciò è molto bello ma, visto che non risulta efficace la scritta apposta sulla prima e ultima pagina del Quaderno, con l'invito a consentirci di recuperarlo una volta completo (è successo solo una volta), sarebbe ancora più bello se GM Roma, che trenta anni fa collocò sulla vetta quella bella cassetta in acciaio inossidabile (opera del compianto Carlo Giuliarini) provvedesse ogni anno al suo svuotamento, recuperando il Quaderno "pieno" e lasciandovi il nuovo.



Se io non fossi più vicino… ai 90 che agli 85, mi offrirei per farmi carico di questo gratificante impegno; ma sono certo che basti lanciare l'invito ai soci più giovani e il problema sarà risolto.

Ecco alcune espressioni trovate sui fogli appena recuperati:

- raggiungere la vetta e toccare la bianca nuvola che la sovrastava è stata la più bella esperienza della mia vita
- oggi, in vetta, il mio fidanzato mi ha promesso che presto ci sposeremo
- grazie papà, per la minaccia di prendermi a "calci nel sedere" se mi fossi fermato, qui è bellissimo.
- veniamo da una città ai piedi delle Alpi, ma questo monte dell'Appennino ci ha affascinato

Mi farebbe piacere conoscere lo slovacco per tradurre uno scritto lasciato da un alpinista di Bratislava.

(Ilio grassilli)

7 - 12 luglio – Trekking avanzato: Sentiero Roma



La Commissione Centrale di Alpinismo e SciAlpinismo ha organizzato una settimana dedicata al trekking avanzato. E' stato percorso il Sentiero Roma, un trekking lungo 54 km, che si sviluppa prevalentemente a 2500 m di quota ed attraversa la Val Codera, l'intera testata della Val Masino e termina in Valmalenco, provincia di Sondrio.

L'itinerario si è svolto al cospetto di grandi montagne, tra cui il Ligoncio, il Badile, il Cengalo, la Cima di Zocca, la Cima di Castello e l'imponente Monte Disgrazia. Un'esperienza bella e impegnativa, riporta il nostro Fabrizio, che ha partecipato come socio di Roma



11 - 13 settembre – Raduno intersezionale: Val d'Aveto

Il raduno intersezionale organizzato dalla sezione di Genova in Val d'Aveto, località suggestiva a cavallo tra le province di Genova e Piacenza, ha avuto un buon successo.

Anche la nostra sezione era ben rappresentata (si può verificarlo scorrendo i volti nella foto di gruppo).



18 - 20 settembre – Costa dei Trabocchi

Tutto è andato bene ai nostri cicloamatori sulla costa abruzzese, lungo la ormai famosa Ciclabile dei Trabocchi, nel tratto tra Ortona e la Marina di Torino di Sangro, con San Vito Marina come punto di appoggio.







27 settembre – Ferrata sulle gole del Farfa

Una bella gita che ha unito Giovane Montagna e gli universitari di UNITREKK. Per quasi tutti i ragazzi era la prima esperienza di ferrata. Un bel paesaggio ed anche un bell'ambiente tra tutti.





Grazie a Pio come Ddg, a Federico per il sopralluogo, ai soci GM partecipanti perché senza di loro sarebbe stato difficile per i 2 Ddg gestire da soli un gruppetto senza esperienza in una ferrata, ai soci che non hanno partecipato ma che hanno fornito ai ragazzi i necessari kit da ferrata … e grazie al buon Dio perché siamo tutti tornati a casa sani e salvi e contenti. In ultimo, grazie al buon sindaco di Mompeo che, in una realtà piccola e sperduta della Sabina, con i soldi del PNRR è riuscito a realizzare la prima ferrata ufficiale del Lazio, che piano piano sta cambiando la realtà economica e sociale del territorio.

(Emilio Sanchez)

NOTIZIE DALLA SEZIONE

Notizie liete

Congratulazioni al nostro socio Gabriele Cela che si è laureato brillantemente in Scienze Politiche lo scorso luglio.

Inaugurato il primo Sentiero Internazionale dedicato a Pier Giorgio Frassati fuori dall'Italia

A un anno esatto dalla canonizzazione, avvenuta il 7 settembre 2025, è stato inaugurato il primo Sentiero Internazionale Frassati fuori dall'Italia. Realizzato nel nord del Portogallo, su un anello di dieci chilometri e 560 metri di dislivello attorno al Santuario di Nostra Signora di Peneda, costituisce l'iniziale e promettente nodo di una rete che – com'è avvenuto in Italia dal 1996 in Campania fino a "coprire" ogni regione – è pronta ad estendersi in altri Paesi.

Alla cerimonia era presente anche il nostro Antonello Sica, ideatore della rete italiana dei sentieri Frassati.

Notizie tristi - Ricordo di amici scomparsi

Padre Bernardo Antonini

COMMIATO DA PADRE BERNARDO



Che fanno in Paradiso gli angeli? Bernardo: "In Paradiso gli angeli giocano". Questo il suggello ad uno degli incontri su temi religiosi, spirituali e sociali.

Grazie Bernardo, con la tua pausa di riflessione, dal percorso siamo passati al viaggio, conferendo più senso al nostro andare per monti Il corpo, l'anima, l'autorità e il potere, la donna, le religioni, il diverso. cittadini e credenti, sono stati sentieri battuti in modo problematico alla ricerca del senso del percorso, viaggiando appassionatamente e criticamente nel mondo degli uomini tutti.

E come per la fatica della montagna eravamo e siamo diversamente sollecitati e diversamente motivati, allo stesso modo le nostre riflessioni scaturivano e scaturiscono da opinioni opposte, dal carico delle esperienze personali, dai molteplici condizionamenti sociali e culturali. Gli inizi sono stati certamente caratterizzati da difficoltà, timidezze e dubbi "Che c'entra la pausa di riflessione con la montagna? Gli argomenti

proposti non le sono estranei? Sarò in grado di partecipare? Si sa che in queste riunioni parlano sempre i soliti!"

Il rischio era lo scontro e la dispersione del buonumore delle camminate. Invece no.

Il risultato è stato diverso, divertente e le conquiste sempre più alte. Laici e credenti si sono riconosciuti nell'appartenenza ad una comune condizione umana, nel possesso della stessa dignità e nella condivisione di un comune fardello, maturando perciò il desiderio e l'intento di rendere migliore la nostra vita individuale e sociale. Risultato gratificante a dimostrazione che la diversità anziché dividere ci ha spinti a lavorare per il raggiungimento di obiettivi comuni: parlate diverse hanno così prodotto la lingua del dialogo. Proprio come avviene nel dialogo fra la volpe ed il Piccolo Principe di *De Saint- Exupery*.

Grazie ancora Bernardo perché ci hai incamminati per la strada che Papa Francesco ha spianato a tutti noi.

Care amiche ed amici, con queste parole abbiamo pensato di salutare la nostra grande guida.
(Eugenio Benedetti e Giuliana Egidi)

CIAO BERNARDO, TERRA E SENTIERO DI FEDE E D'AMICIZIA

Da piccolo amava
tane e solitari asili
l'odore della stalla
dar fuoco al tempo
l'aquilone che ti porta
fiori con le spine
(Bernardo Antonini, *La notte delle bestie*)

Tentare di scrivere di Bernardo per me, che come tanti di noi hanno avuto il regalo del suo esserti amico, non può che essere provare a scrivere "con" lui, con qualche sua parola ma soprattutto con la sensazione certa che è ancora con noi.

Uomo di terra
Le sue radici, molto presenti anche nelle parole delle sue più belle poesie (perché Bernardo, uomo e frate, era soprattutto un poeta), hanno a che fare con la terra. Nato in una famiglia contadina, in un piccolo paese del Vicentino che – diceva lui – gli aveva insegnato un modo libero e "selvaggio" di abitare la natura fin da bambino, arrampicato sugli alberi di ciliegio o con i piedi sporchi di fango nei fossi a caccia di rane. Un rapporto vivo e confidente con le piante e con gli animali, in cui imparare le prime forme di relazione col "tutto" in cui siamo immersi.

Non dividere
Stare insieme alle persone e "raccontarsi" storie: nelle stalle al caldo era, in Veneto, "fare filò", un modo semplice e antico di essere vicini e fare "comunità" attorno al fuoco. Nella sua vita io credo che questa "abitudine" a costruire relazioni vere sia stata davvero l'anima di tutte le scelte di Bernardo diventato "grande". Credere nel primato delle relazioni, costruite

nell'ascolto attento e curioso, mai giudicante, sempre generoso e amorevole. Poche le parole – persino troppo poche, a volte – ma totale e vero il coinvolgimento di mente cuore spirito. Credere in Cristo ha avuto sempre e in modo costante la necessità di "essere con" le persone, cercate e amate nelle loro diversità, nella fatica delle strade lontane o tortuose, con l'impegno a un amore che non "possiede" ma esige impegno di libertà e passione sempre. Per quel che so Bernardo ha sentito e confermato sempre la sua scelta di essere frate, sentendo che solo da "fratelli e sorelle" è possibile essere fedeli alla scelta del vangelo, alla proposta di Gesù Cristo. Pur consapevole che spesso le comunità religiose dei suoi frati non erano sufficientemente libere e aperte, ci ha sempre vissuto in modo convinto e libero, attento alle necessità di chi aveva bisogno, fedele all'impegno dell'insegnamento, costante nell'attenzione alle cose e alle persone. Le faccende del corpo e quelle dello spirito – questa è una delle eredità più importanti che mi/ci ha lasciato – non sono separabili, nel senso che l'attenzione all'altro e a sé stessi deve potere essere globale, senza divisioni. "Quello che fate al più piccolo l'avete fatto a me" : è può trattarsi di un bicchiere d'acqua o di una parola di conforto, di una camminata insieme o di una preghiera, di una carezza o di un canto. Tutti noi possono – credo - dire di avere sperimentato, anche in un frammento di tempo, quanta fantasia aveva Bernardo nello starti vicino in un dato momento, secondo le occasioni, le necessità, la novità del quotidiano.

Attraversare il dolore

Ora che gli anni si fanno sentire e che – come dice un'amica – si può avere la sensazione di perdere con facilità le foglie del proprio albero come in autunno, ossia di sentire che attorno a te il numero delle persone per te punto di riferimento si assottiglia, sento forte anche un altro dei regali di Bernardo. Da più giovane lo sentivo "esagerato" il modo che aveva di considerare il dolore come "ingrediente" della vita con cui convivere, fare i conti, non dimenticare a priori. Poi ho capito e apprezzato: perché attraversare le esperienze dolorose con consapevolezza è un modo per non rifiutare ciò che siamo, impastati di luce e di fatica.

La mia barca
è ancora in alto mare
lucida di luna
e di fatica.
(Bernardo Antonini, *Silenzi sospesi)*

Nella fiducia, sì, che non esiste diluvio che duri "per sempre", che l'arcobaleno una volta inventato non si cancella, che la Vita – persino dentro le tombe – viene regalata di nuovo-senza limiti. Questa sì, mi sento di dire, è stata sempre ed è la fede di Bernardo.

Condividere

Moltissime persone Bernardo ha incontrato con cui ha condiviso "il pane". Sia in senso stretto (mangiare a tavola insieme era uno dei momenti più cercati, e non principalmente per il mangiare; buongustaio ma anche molto misurato), sia in senso allargato e simbolico. Ha seguito tanti gruppi, Bernardo, compreso il nostro della Giovane Montagna di Roma. Ma mai mettendosi in una posizione di "guida": pur essendo di fatto in tanti casi un amico capace di farti entrare nel modo giusto nelle "faccende" dello spirito, nella lettura e il commento del testo sacro, nell'insegnamento teologico, e quindi di esserti davvero "guida", sottolineava ogni volta la dimensione del sentirsi compagno di cammino, magari un po' più "vecchio" esperto di sentiero, ma aperto ogni volta alle novità dei bivi che la Vita – nella sua

complessità – offre a ciascuno. Costruire anche spiritualmente legami di condivisione e ricerca, rispettando le necessità e i percorsi di ciascuno. Fare comunità, leggere insieme, cercare di capire e scambiarsi esperienze sul vivere ciò che proviamo a credere, senza avere paura delle diversità mai, ma considerandole sempre una ricchezza e una necessità. Questo abbiamo respirato, noi più "vecchi" della Giovane Montagna di Roma, negli incontri primaverili un po' pomposamente chiamati "pause di riflessione". Che, in una tradizione bella e fedele, sicuramente sono state un altro regalo speciale del "nostro" amico frate.

La vita non è un ragionamento

Per qualcuno che conosco bene, questa risposta che un giorno gli diede Bernardo costituì uno squarcio di saggezza da conservare e meditare. Ciascuno potrà dare a queste parole il senso che preferisce o che risuona di più. A me piace tradurla come un'altra delle "perle" che l'amicizia di Bernardo ci ha regalato: è necessario, sì, scandagliare con il "ragionamento" più sottile ogni situazione per cercare di capire (visto che Bernardo era un filosofo e visto che in generale, nella vita, quando si cerca di capire si riesce a fare meno danni). Però conservando la disponibilità a verificare che l'andamento della vita, nelle più diverse situazioni, è sempre anche "altro". Altro dalla logica, dalle previsioni, dai calcoli, dalle nostre diagnosi. Altro nel senso di "oltre". "Le mie vie non sono le vostre vie" ... Grande spazio al nostro vivere è bene sia lasciato a ciò che non capiamo e, ben oltre questo, al segreto e al mistero. Nel mistero con la minuscola leggiamo anche parte del Mistero con la maiuscola, che – se abbiamo fiducia – "porta" la nostra vita in sentieri almeno in parte non calcolati e non prevedibili oltre che non previsti. Mia mamma, che pure ha vissuto sempre con grande consapevolezza, impegno e amore ogni fase della sua vita, aveva l'abitudine di dire che la parte che possiamo prevedere della nostra vita è il …5%. Non so effettivamente se sia quella la quantificazione, ma la "direzione" si. Cerchiamo di capire ma lasciamoci aperti a quel che non capiamo. Disponibili a pensare che la Vita ha sentieri che ancora devono essere scoperti.

Per tutto questo, e per tante cose ancora che ognuno di noi conserva nel cuore, grazie Bernardo!

(Serena Peri)

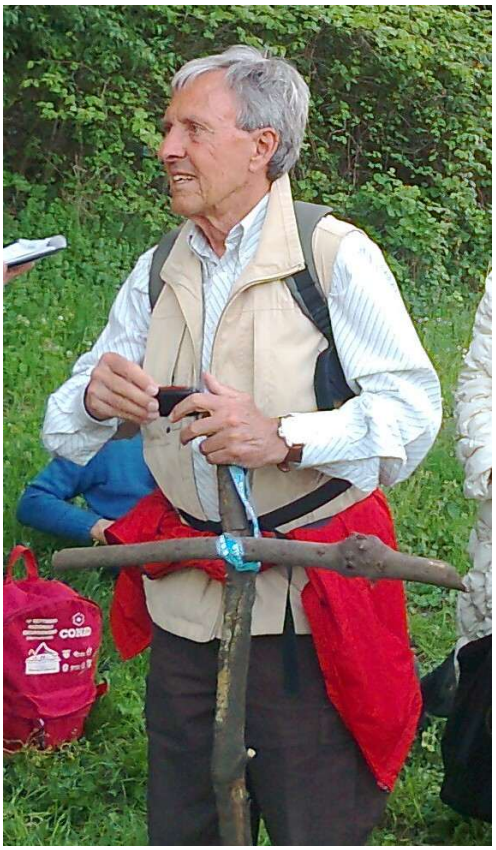
Marco Benso

Con il ritrovamento del corpo di Marco si conclude un dramma che tutti avevamo intuito, ma del quale non si aveva finora il riscontro oggettivo.

Fa sensazione che sia stato ritrovato sopra Rocca di Cambio, alle pendici del suo amato Monte Cagno.

Per molti di noi Marco era un amico, oltreché un socio assiduo della Giovane Montagna.

Lo ricordiamo con affetto, pubblicando una foto scattata nel corso di una delle Vie Crucis organizzate dalla nostra sezione, alle quali partecipava sempre, portando la croce.



Forse avrà pace all'alba dei suoi 90 anni, e speriamo che trovino un po' di pace anche Elsa e tutta la sua famiglia.

(Massimo Biselli)

Bando del concorso fotografico 2026



Come ormai è buona consuetudine, riparte anche per il 2026 il concorso fotografico della Giovane Montagna Sezione di Roma e rivolto a tutti i soci della Sezione, con lo scopo di sfidare, ancora una volta, i soci a raccontare il mondo che vivono e vedono andando in montagna attraverso uno scatto. Le fotografie dovranno essere state scattate durante le gite della Giovane Montagna Sezione di Roma nel 2026.

Il tema di quest'anno è: *Cielo e nuvole*

Regolamento

La partecipazione è gratuita ed aperta a tutti i soci della Sezione di Roma
Ogni autore può partecipare con un massimo di tre fotografie
Le fotografie dovranno essere inviate all'indirizzo mail: roma@giovanemontagna.org
La scadenza per l'invio delle fotografie è prevista per il 15 novembre 2026
Sono ammesse fotografie b/n e a colori che dovranno essere state scattate durante le gite della Giovane Montagna Sezione di Roma (calendario 2026)
Tali fotografie devono essere di assoluta proprietà dell'autore partecipante
Si possono inviare anche le fotografie scattate con telefoni cellulari

Selezione

Come per la precedente edizione alla fase finale accederanno tutti. La giuria tecnica si limiterà a selezionare la foto che di ciascuno considera la più bella e/o attinente. Queste verranno stampate ed esposte alla serata di Natale. I soci, quindi, durante la cena, saranno chiamati ad esprimersi determinando la classifica.

Le tre immagini che vinceranno arriveranno in "tutto" il mondo e verranno pubblicate sul nostro Notiziario

Buoni scatti!

Convenzioni

Sono state rinnovate le seguenti convenzioni.

GEOSTA Trekking & Camp; Libreria- Via Ascanio Rivaldi 12 (Piazza Carlo Forlanini) - Tel. 06 98260466 – www.geosta.it

- Sconto del 30% dal prezzo di vendita sugli articoli di abbigliamento e calzature per il trekking, l'outdoor e il running presenti in negozio
- Sconto del 5% dal prezzo di vendita sulle carte topografiche, guide escursionistiche e libri di varia presenti in negozio (esclusi i prodotti dell'IGM, i libri rari e quelli già in offerta)
- Sconto del 10% dal prezzo di vendita dei seguenti marchi: STRUMENTI OTTICI KONUS, coltelli OPINEL e VICTORINOX, zaini DEUTER e accessori per il trekking (esclusi i prodotti già in offerta)
- Sconto del 10% dal prezzo di vendita sui prodotti del reparto cartoleria dei marchi; EASTPAK, SEVEN, INVICTA, FRANCO PANINI, GUT, SANTORO e tutti i prodotti di cartoleria (esclusi i prodotti già in offerta)

ALTA QUOTA ROMA S.r.l.

Via G. Benzoni n. 37 - 00154 - Roma (RM) - Tel. 06.31058094 - web: www.altaquotastore.com

- Sconto del 10% sui capi di abbigliamento (non per il brand MONTURA), sulle calzature (non per il brand LASPORTIVA, MONTURA e TEVA), e su tutti i brand di zaini e sacchi a pelo.

Lo sconto non potrà essere cumulativo su altre offerte già in essere in negozio.

La convenzione di sconto, non potrà essere applicata sugli articoli considerati accessori (guanti berretti calze e oggettistica da bivacco e trekking...), per le attrezzature tecniche (ramponi piccozze imbraghi caschi moschettoni...), e sul materiale per l'assicurazione alpinistica (chiodi, friends, fettucce etc).

E' necessario mostrare la tessera della Giovane Montagna.

Norme operative per le escursioni

Con il pullman: è necessaria l'iscrizione entro i termini stabiliti, effettuata personalmente e direttamente ai Direttori di Gita. Gli iscritti sono tenuti a verificare presso i Direttori di Gita, entro il giorno successivo al termine delle iscrizioni, la effettiva possibilità di utilizzo del pullman.

I partecipanti versano sul pullman l'importo dovuto, orientativamente fra i 15 ed i 25 euro in relazione al mezzo utilizzato. E' previsto uno sconto per famiglie: 3 persone pagano due quote e mezzo, 4 persone 3 quote, 5 persone 3 quote e mezzo. I giovani soci e non soci, fino a 25 anni, pagano il 50% della quota intera.

L'eventuale rinuncia, comunicata dopo il termine di chiusura delle iscrizioni, comporta una penalità pari al 50% della stessa laddove il costo del pullman sia comunque coperto dai partecipanti. In caso contrario dovrà essere versata la quota intera.

Con auto private:

Nell'impossibilità di usare il pullman, l'escursione viene effettuata con auto private. E' sempre necessaria l'iscrizione, onde consentire ai Direttori di Gita. una tempestiva formazione degli equipaggi.

Quote d'iscrizione:

Come deliberato dall' Assemblea dei soci, i non soci debbono pagare **5 €: 3 € per l'iscrizione e 2 €** per l'assicurazione infortuni (fino a 85 anni).

Altre informazioni:

Spese extra: i Direttori di Gita indicano eventuali spese extra (ingressi, guide, funivie, etc) nella nota di descrizione dell'escursione.

Limitazioni: condizioni meteo o altre situazioni avverse all'effettuazione dell'escursione, possono obbligare i Direttori di Gita a modificare il programma, fino ad annullarlo.

Cod. IBAN: IT69Y0200805037000105877186 c/o Unicredit intestato a Giovane Montagna Sezione di Roma

Codice Fiscale: 97828830584 – Giovane Montagna Sezione di Roma

Equipaggiamento:

Per le escursioni semplici (E-EE) si consiglia un abbigliamento a cipolla (in montagna il tempo può cambiare rapidamente), in particolare: scarponi da trekking con suola ben scolpita, protezione contro la pioggia ed il sole, acqua potabile, indumenti di ricambio da lasciare in pullman od in auto, bastoncini telescopici (se usati), medicine personali indispensabili.

Per le escursioni complesse sono fornite indicazioni più specifiche nella nota di descrizione.

AVVERTENZA - La Giovane Montagna non è un'agenzia turistica. I Direttori di Gita sono soci che prestano la loro opera su base del tutto volontaria, senza avere un'organizzazione professionale alle spalle, allo scopo di offrire agli amici l'opportunità di trascorrere alcune giornate in modo piacevole.

Pertanto, tutti i Direttori di Gita chiedono ai partecipanti di prestare ogni collaborazione utile al raggiungimento del fine suddetto, con spirito di amicizia e fraternità.

Contatti

GIOVANE MONTAGNA – Sezione di Roma c/o Basilica di S. Pancrazio, P.za S. Pancrazio 5d 00152 Roma – Sito web https://www.giovanemontagna.org - *roma@giovanemontagna.org*

NOTIZIARIO DELLA SEZIONE DI ROMA – Direttore: Massimo Biselli, presidente della sezione

Redazione e grafica: Francesca Attoni, Bice Dinale, Marta Grassilli, Serena Peri

Potete inviare i vostri testi e commenti direttamente al seguente indirizzo: *notiziario.gmroma@gmail.com*